Università di Genova | DIEC DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

Da Genova all'Europa.
Credito, finanza internazionale e geopolitica nel Settecento

Andrea Zanini

Milano, 22 ottobre 2026

Giornata di Studi
Geopolitica e finanza. Le lezioni della storia, le sfide dell'oggi

Oltre il “Secolo dei Genovesi”

- Il “Secolo dei Genovesi” è la fase più nota della finanza internazionale genovese di età moderna
- La fine di questa stagione fortunata non implica un disimpegno degli operatori liguri dalla finanza internazionale
- Capitali, competenze e relazioni alimentano la ricerca di nuovi impieghi, seguendo strategie e logiche diverse

Un nuovo ciclo finanziario

- Dopo la stagione ispano-genovese, gli investitori privilegiano impieghi prudenti e conservazione dei capitali
- Tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento prende avvio un nuovo ciclo di prestiti internazionali
- L'espansione si intensifica nella seconda metà del XVIII secolo, in un quadro europeo profondamente mutato

Una geografia del credito più articolata

- Alla centralità del sistema ispano-genovese subentra una rete di impieghi più distribuita
- Le principali destinazioni comprendono Austria, Ungheria, Stati tedeschi, Francia e Stati italiani
- I finanziamenti raggiungono anche Scandinavia, Russia e Polonia
- A sovrani ed enti pubblici si affiancano privati, società commerciali e bancarie, congregazioni religiose

Le dimensioni dell'espansione

- **545 contratti** di prestito stipulati tra il 1686 e il 1814
- **Quasi 380 milioni di lire** prestati in totale nell'arco dell'intero periodo
- **Oltre l'80% dei mutui esteri** erogato nella seconda metà del Settecento
- Genova torna a occupare un posto di rilievo nella finanza europea

I “mutui fruttiferi all’uso di Genova”

- Uno strumento largamente utilizzato sul mercato interno esteso con successo al credito internazionale
- Prestiti generalmente di **8-12 anni**, con interessi del **4-6%**
- Contratti in forma di atti notarili stipulati a Genova, assistiti da garanzie reali o personali
- Protezione del capitale e degli interessi dalla svalutazione

Intermediari, investitori e fiducia

- I **procuratori del mutuatario** curano l'emissione, il collocamento e il servizio del prestito
- Sono intermediari genovesi o stranieri con solidi legami locali
- Ispirano la fiducia del debitore e hanno reputazione e relazioni tali da permettere di raccogliere capitali presso una platea di investitori
- I mutuanti sono nobili, borghesi, opere pie, istituti religiosi…
- Spesso agiscono in cordata

Geopolitica e finanza. Le lezioni della storia, le sfide dell'oggi

Credito e geopolitica

- Il ridimensionamento spagnolo e l'avvicinamento alla Francia modificano il contesto politico della Repubblica
- I capitali genovesi raggiungono una pluralità di Stati e debitori, anche fuori dall'orbita diplomatica genovese
- Le strategie finanziarie seguono logiche proprie, pur risentendo dei rapporti di forza e dei mutamenti politici
- La proiezione internazionale della finanza genovese supera la forza politica della Repubblica

La rottura rivoluzionaria e napoleonica

- Rivoluzione francese ed età napoleonica trasformano gli assetti politici europei
- Le ristrutturazioni dei debiti statali cancellano gran parte dei crediti
- Le perdite colpiscono duramente gli investitori genovesi e chiudono il ciclo espansivo
- La tutela dei crediti dipende anche dalla tenuta degli ordinamenti entro cui gli impegni vengono assunti

Pregi e limiti del caso genovese

- **Capacità di adattamento** : capitali e competenze sostengono una nuova espansione internazionale
- **Centralità dell'intermediazione** : relazioni e fiducia rendono possibile il credito a distanza
- **Esposizione al mutamento politico** : garanzie e diversificazione degli impieghi non preservano i creditori dalle grandi discontinuità europee

UniGe

DIEC

Grazie per l'attenzione!